

AUTOSTRADA (A13) BOLOGNA-PADOVA

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA
TRATTO: MONSELICE – PADOVA SUD

PROGETTO DEFINITIVO

VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI
DEL DECRETO VIA D.M. n. 0000134 del 30/03/2018

ABACO

SEZ.A) Condizioni ambientali del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare

Maggio 2019

A. Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Prescrizione 1 3
Prescrizione 2 6
Prescrizione 3 7
Prescrizione 4 8
Prescrizione 5 9
Prescrizione 6 10
Prescrizione 7 11
Prescrizione 8 12
Prescrizione 9 13
Prescrizione 10 14
Prescrizione 11 15

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 1
Oggetto	<p>Il proponente dovrà</p> <ul style="list-style-type: none">• prevedere, in stretta connessione con il PMA, le eventuali azioni correttive o compensative atte a garantire la coerenza dell'intervento con le previsioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria e comunque il rispetto dei limiti indicati dalla normativa sulla qualità dell'aria, relativamente agli ambiti in cui il contributo emissivo reale dovuto alla infrastruttura determini un incremento del carico rispetto alla situazione ante-operam• stipulare un Protocollo Operativo tra Regione Veneto, Province di Padova, ARPAV ed Enti locali interessati, in coerenza con quanto previsto dai piani di Azione a breve termine come definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 155/2010. Il Protocollo dovrà altresì stabilire, per le rispettive competenze degli enti e di Autostrade per l'Italia S.p.A., gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio rilevasse il superamento dei valori limite di cui agli allegati XI-XII-XIV o la soglia di allarme per l'ozono di cui all'allegato XII. I superamenti saranno riferiti in particolare alla misurazione di due centraline dedicate, posizionate in punti scelti opportunamente sulla tratta di progetto, i cui costi di acquisizione, messa in opera e gestione dovranno essere a carico del Gestore, mentre le attività di controllo e verifica dei dati provenienti dal sistema di rilevamento saranno gestite dall'ARPA Veneto che informerà sui superamenti e darà avvio alle procedure per l'attivazione degli interventi di riduzione delle emissioni• dovrà essere presentato alla Regione Veneto e al MATTM un Piano di monitoraggio ambientale, per la componente atmosfera qualità dell'aria, riferito alle diverse fasi (ante operam, cantierizzazione e post operam) in particolare:<ul style="list-style-type: none">○ fatta salva l'osservanza di quanto previsto dal PMA, i requisiti e le modalità del monitoraggio dovranno essere concordati con la Regione Veneto supportata da ARPAV; il Piano di monitoraggio dovrà essere implementato mediante utilizzo di strumenti/modelli di analisi idonei a distinguere il contributo emissivo autostradale dall'inquinamento di fondo, onde pervenire ad una caratterizzazione del contributo reale che la "sorgente autostrada" fornisce e fornirà all'inquinamento locale. Qualora, ad esito di tale verifica, i valori residui relativi al contributo ed imputabili alla differenza tra i livelli monitorati nell'area di domino afferente al modello di ricaduta ed i livelli monitorati di fondo rurale, superano i valori stimati ante e post operam relativi alle misure di concentrazione NO₂, PM₁₀, PM_{2,5}, e tale incremento contribuisce al superamento del 35° giorno per il PM₁₀, dovranno essere applicate le misure ed i provvedimenti definiti dal Protocollo Operativo - da assumere in fase di esercizio - coerenti con la normativa vigente e idonei ad evitare il peggioramento, nell'ambito direttamente e indirettamente interessato dall'intervento, della qualità dell'aria rispetto alla situazione ante operam• relativamente alla protezione dalla diffusione di sostanze inquinanti ed in particolare delle polveri, ferme restando tutte le ulteriori misure che potranno derivare da altre prescrizioni del presente parere e dalle azioni di Regione Veneto a tutela della qualità dell'aria, ai sensi del D.Lgs n. 155/2010, in sede di progettazione esecutiva dovrà essere definita anche una fascia filtro con essenze vegetali idonee, dimensionata e localizzata d'intesa con la Regione. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere individuate, in modo specifico, tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, tutte le strutture idonee ad essere trattate con materiali foto-catalitici quali barriere fonoassorbenti, spartitraffico

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

	<p>autostradale tipo New Jersey, muri di sostegno e di sottoscarpa, pavimentazioni stradali</p> <ul style="list-style-type: none">• nell'ambito del monitoraggio post operam dovrà essere verificato l'effettivo grado di efficacia del trattamento, mediante report dedicati <p>Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale Termine per ravvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Veneto</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà sviluppato in fase di progettazione esecutiva e su tale documento si richiederà la condivisione dei relativi contenuti da parte delle Regione Veneto, che verranno recepiti nella versione finale del Piano di Monitoraggio. In riferimento ai singoli aspetti citati nella prescrizione si evidenzia che:</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Piano di monitoraggio prevedrà specifiche procedure per la gestione delle eventuali emergenze ambientali che si dovessero verificare nell'ambito dei lavori per tutte le componenti oggetto di monitoraggio, inclusa l'atmosfera;• Autostrade per l'Italia si impegna a definire e stipulare un Protocollo operativo con gli enti finalizzato a definire gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio rilevasse il superamento dei valori limite;• Il Piano di monitoraggio prevedrà l'installazione di due centraline fisse per il monitoraggio della qualità dell'aria i cui risultati potranno essere utilizzati ai fini dell'implementazione del Protocollo che dovrà essere stipulato con la Regione Veneto;• Il Progetto Definitivo include l'implementazione delle mitigazioni ambientali, mediante la realizzazione di fasce filtro in corrispondenza di elementi/aree sensibili• In relazione ai materiali fotocatalitici si rimanda agli esiti della verifica di ottemperanza svolta dal MATTM sulla prescrizione n. 3 del DecVIA 405/2007 relativo all'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A14 tra Rimini Nord e Pedaso (tratto Rimini Nord - Cattolica) che prevedeva l'esecuzione di una specifica sperimentazione per valutare l'efficacia nell'abbattere gli inquinanti atmosferici del trattamento delle superfici esposte con materiali fotocatalitici. A seguito di tale prescrizione Autostrade per l'Italia ha stipulato una Convenzione con l'Università Politecnica delle Marche per l'esecuzione della sperimentazione richiesta. Gli esiti di tale attività sono stati trasmessi alla Regione Marche e alla Commissione Tecnica VIA del MATTM ai fini della verifica di ottemperanza. La documentazione prodotta ha dimostrato come i risultati della sperimentazione abbiano dato esito negativo non evidenziando alcuna capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico delle applicazioni realizzate. La prescrizione è stata quindi dichiarata ottemperata con Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/10/16, a seguito anche del parere positivo della CTVIA (parere n. 2187 del 7/10/16) e della Regione Marche (verbale prot. 0164802 del 11/03/16)

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Elaborati di riferimento	OPERE A VERDE					
	SUA	0002	-2	AU	Abaco degli interventi vegetazionali	VARIE
	SUA	0003	-3	AU	Sezioni tipo	VARIE
	SUA	0004	-3	AU	Planimetria - Tav. 1 di 4 dal km 88+600 al km 91+600	1:2.000
	SUA	0005	-3	AU	Planimetria - Tav. 2 di 4 dal km 91+600 al km 94+625	1:2.000
	SUA	0006	-3	AU	Planimetria - Tav. 3 di 4 dal km 94+625 al km 97+700	1:2.000
	SUA	0007	-3	AU	Planimetria - Tav. 4 di 4 dal km 97+700 al km 100+850	1:2.000
Eventuali pareri ufficiali	In relazione alle Vernici fotocatalitiche: Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM – Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/10/16					
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Per la parte riferita al Piano di Monitoraggio Ambientale: Rimandata al Progetto Esecutivo Per la parte riferita al Protocollo Operativo: Rimandata alla fase di esercizio Per la parte riferita alle fasce di ambientazione: Ottemperata					

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 2
Oggetto	<p>Il proponente dovrà verificare l'effettiva coerenza con quanto disposto dal Piano di Tutela delle Acque (PTA), relativamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • alle aree depresse denominate “conche di decantazione”, descritte come “aree che non hanno subito direttamente l'attività di deposito e modellamento da parte dei corsi d'acqua, e che quindi sono rimaste intercluse con frequenti ristagni d'acqua” • alla idoneità condizionata dell'area per interventi antropici, in funzione delle condizioni idriche ed idrogeologiche, per la quale “necessità un'adeguata campagna geognostica che analizzi e inquadri correttamente le caratteristiche meccaniche dei terreni interessati e, laddove vi siano problematiche di falda molto superficiale se non affiorante; sarà necessario in fase di cantierizzazione e realizzazione particolare cura affinché non venga contaminata o interferito in qualunque modo l'acquifero superficiale” (PAT Monselicese, Maserà e Albignasego) • alla fragilità della falda freatica, dovuta alla ridotta profondità di soggiacenza (Comuni del Conselvano) • agli areali a deflusso difficoltoso, sui quali pertanto può esservi permanenza di acqua per periodi prolungati di tempo • alle aree soggette ad inondazioni periodiche • ai n. 201 pozzi censiti, prevalentemente di tipo domestico <p>Ambito di applicazione: Suolo e sottosuolo Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM — Fase di progettazione esecutiva Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: Autorità di Bacino competente</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo</p>
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 3
Oggetto	<p>Il proponente dovrà approfondire la proposta di intervento in coerenza con quanto disposto dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.), relativamente</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla macchia boscata sottoposta a vincolo paesaggistico, individuata in corrispondenza dello Svincolo di Monselice, ai sensi dell'Art. 142, lett. g), del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. • ai corsi d'acqua meritevoli di tutela e sottoposti a vincolo paesaggistico (Canale Bagnarolo, Canale Bisatto, Fossa Paltana, Canale Vigendone e Canale Biancolino), ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. • alle due aree esondabili o pericolo di ristagno idrico (rispettivamente nei pressi del canale Bagnarolo ed in corrispondenza della progr. km 90+000 circa, oltre che nei pressi della progr. km 100+000 a circa 270 m in carreggiata direzione Padova) <p>Ambito di applicazione: Flora, vegetazione, ecosistemi, ambiente idrico, suolo e paesaggio Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM — Fase di progettazione esecutiva Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: Provincia di Padova</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 4
Oggetto	<p>Il proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in relazione all'accertamento dei limiti assoluti di immissione del rumore nello stato attuale di esercizio della Al 3, quale concorsualità, oltre la fascia di pertinenza autostradale, dovrà essere effettuato un monitoraggio acustico per un anno Ante operam e per un anno Post operam, le cui modalità dovranno essere definite con ARPAV, sulle due Scuole in Comune di Due Carrare, al fine di determinare l'incremento del rumore. L'impatto acustico dovuto all'esercizio della III corsia non dovrà determinare un peggioramento del clima acustico attuale e in ogni caso dovranno essere previsti interventi di riduzione sulle vie di comunicazione del rumore per al fine di eliminare la concorsualità; • sviluppare in fase di progettazione esecutiva la tematica afferente le barriere acustiche così come prevista nello SIA e nella relativa documentazione integrativa; • per gli aspetti di mitigazione acustica, il proponente dovrà produrre in fase di progettazione esecutiva e in corso d'opera una valutazione di impatto acustico per tutte le aree di cantiere ed i cantieri mobili individuati; • per gli 8 edifici residenziali potenzialmente impattati, posti a distanza inferiore ai 30 m (identificati dai seguenti codici: 1108, 2086, 2120, 3104, 3117, 3180, 4005, 4007), eseguire le opportune verifiche prima dei lavori ed adottate le procedure di prevenzione e gestione degli effetti disturbanti indotti dalle vibrazioni, incluse specifiche attività di monitoraggio nei periodi di maggiore intensità. L'impatto acustico dovuto all'esercizio della III corsia sugli otto edifici non dovrà determinare un peggioramento del clima acustico attuale e in ogni caso dovranno essere previsti interventi di sulle vie di comunicazione del rumore e/o sui recettori al fine eliminare l'incremento dell'immissione <p>Ambito di applicazione: Rumore e Vibrazioni Termine per ravvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM — Fase di progettazione esecutiva Verifica di Ottemperanza: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Enti coinvolti nella verifica di ottemperanza: Regione Veneto e ARPA Veneto</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 5
Oggetto	<p>Il Proponente:</p> <ul style="list-style-type: none">• relativamente alle discariche per inerti, dovrà verificare la disponibilità dei piani di coltivazione delle cave in essere individuate (presso gli Enti gestori), ai fini delle localizzazione del materiale inerte non inquinante (circa 44.000 me);• relativamente alla presenza di materiale inquinante emersa dal bilancio delle terre (5.900 me.), dovrà individuare gli impianti atti al recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi (D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.) ed inseriti nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali conservato presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare. <p>Ambito di applicazione: Aspetti gestionali Termine per ravvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM — Fase di progettazione esecutiva Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: ARPA Veneto Ente coinvolto nella verifica di ottemperanza: Regione Veneto</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 6
Oggetto	<p>Le attività/opere della proposta di intervento, relative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • all'ampliamento dei manufatti di attraversamento posti sui corsi d'acqua principali, secondari e minori (ponti, ponticelli, tombini), • alla demolizione e ricostruzione dei n. 12 cavalcavia non predisposti all'ampliamento autostradale; • alle interferenze delle n. 14 viabilità secondarie, le cui rispettive opere di scavalco o sottopasso non sono compatibili con la sezione autostradale di progetto; • alla realizzazione delle opere d'arte maggiori (n. 5 ponti e n. 3 sottovia), <p>non dovranno compromettere la qualità delle acque interferite e non dovranno comportare fenomeni di instabilità (locale o diffusa), delle sponde o del fondo, soprattutto in quelle aree in cui, a seguito degli interventi di ampliamento degli attraversamenti, l'equilibrio dell'asta è stato alterato e le strutture aggiunte hanno modificato il regime dei deflussi in caso di piena.</p> <p>Ambito di applicazione: Ambiente idrico, suolo e sottosuolo Termine per ravvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA - Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: Autorità di Bacino competente</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 7												
Oggetto	<p>I volumi di calcestruzzo derivanti dalla demolizione dei cavalcavia dovranno essere riutilizzati, previo trattamento in cantiere mediante impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi. Il loro trasporto dovrà essere prevalentemente effettuato lungo la viabilità autostradale e di cantiere.</p> <p>Ambito di applicazione: Aspetti gestionali Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA-Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: Regione Veneto</p>												
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Nel Progetto Definitivo si è provveduto a inserire quanto già indicato nel corso delle integrazioni al SIA, specificando ulteriormente quantità di materiali da demolizione che saranno recuperati e relative modalità.												
Elaborati di riferimento	<table border="1"> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>PARTE GENERALE</td> </tr> <tr> <td>GEN</td> <td>0002</td> <td>-5</td> <td></td> <td></td> <td>Relazione tecnico-illustrativa</td> </tr> </table>						PARTE GENERALE	GEN	0002	-5			Relazione tecnico-illustrativa
					PARTE GENERALE								
GEN	0002	-5			Relazione tecnico-illustrativa								
Eventuali pareri ufficiali													
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Ottemperata												

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 8
Oggetto	<p>Le acque reflue generate dall'esecuzione dei lavori (in maniera diretta o indiretta), prima di essere immesse nel loro recapito finale, dovranno essere adeguatamente trattate. Per ogni tipologia di acque reflue dovrà essere prevista una rete distinta di raccolta e convogliamento con immissione nel relativo impianto di depurazione.</p> <p>Le acque reflue industriali e meteoriche trattate, dovranno essere riutilizzate per le attività di cantiere e le acque in esubero dovranno essere convogliate nel punto di scarico.</p> <p>Ambito di applicazione: Ambiente idrico e suolo e sottosuolo Termine per ravvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: Regione Veneto</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 9
Oggetto	La realizzazione dell'intervento dovrà limitare, ove possibile, l'abbattimento della vegetazione esistente che interferisce con le aree di pertinenza e di esproprio in progetto Ambito di applicazione: Flora Termine per ravvio della Verifica di Ottemperanza: CORSO D'OPERA – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: ARPA Veneto
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Gli approfondimenti richiesti saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo
Elaborati di riferimento	
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 10
Oggetto	<p>Il proponente dovrà approfondire il piano di monitoraggio ambientale (PMA), in accordo con ARPA e Regione Veneto, per le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam per i temi: aria, acque superficiali, acque sotterranee.</p> <p>Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale Termine per f avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: ARPA Veneto</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	Il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà sviluppato in fase di progettazione esecutiva e su tale documento si richiederà la condivisione dei relativi contenuti da parte delle Regione Veneto, che verranno recepiti nella versione finale del Piano di Monitoraggio
Elaborati di riferimento	-
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo

A. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Rif. D.M. n. 0000134 del 30/03/2018	Prescrizione 11
Oggetto	<p>Dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nello SIA e nella relativa documentazione integrativa.</p> <p>I risultati del monitoraggio ante operam, in corso d'opera e post operam devono essere inviati all'ARPA Veneto.</p> <p>Ambito di applicazione: Monitoraggio ambientale, mitigazioni Termine per ravvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM — IN CORSO D'OPERA — POST OPERAM — Progettazione esecutiva, Lavori per la realizzazione dell'opera, Fase di esercizio. Soggetto individuato per la Verifica di Ottemperanza: ARPA Veneto</p>
Risoluzione nel progetto per C.d.S.	<p>Il Progetto Definitivo conferma le misure di mitigazione già indicate nel SIA, ulteriori aggiornamenti e integrazioni in ottemperanza alle prescrizioni saranno svolti nel corso del Progetto Esecutivo</p> <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale sarà sviluppato in fase di progettazione esecutiva e su tale documento si richiederà la condivisione dei relativi contenuti da parte delle Regione Veneto, che verranno recepiti nella versione finale del Piano di Monitoraggio</p>
Elaborati di riferimento	-
Eventuali pareri ufficiali	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza	Rimandata alla fase di Progetto Esecutivo